

Circolare informativa

n. 03quater/2020 del 16 Marzo

In questa Circolare:

Emergenza coronavirus

- ✓ Rinvii al 20 marzo i versamenti di imposte e contributi in scadenza oggi.
- ✓ Stop ad accertamenti fiscali e verifiche.
- ✓ Protocollo sicurezza COVID 19 nelle fabbriche: le regole



STUDIO VALENTI ASSOCIATO
PROFESSIONISTI D'IMPRESA
COMMERCIALISTI - AVVOCATI - REVISORI LEGALI

Rinviati al 20 marzo i versamenti di imposte e contributi in scadenza oggi.

Come annunciato dal Ministero delle Finanze con Comunicato stampa diramato nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, sono rinviati tutti i termini relativi ai versamenti fiscali e contributivi in scadenza oggi, 16 marzo.

Più precisamente, sono **rimandati al 20 marzo** i versamenti di imposte e contributi che scadono oggi, mentre per le imprese e i professionisti con fatturato fino a 2 milioni di euro il versamento dell'Iva annuale, dell'Irpef e dei contributi dovrebbe essere rinviato al 31 maggio.

Analogamente, per alcuni settori individuati nel decreto - turismo, sport, arte e cultura, trasporto, ristorazione, educazione e assistenza - senza vicoli di fatturato, è prevista la sospensione delle ritenute alla fonte, dei versamenti dell'Iva in scadenza nel mese di marzo, dei contributi previdenziali e di quelli assicurativi, con ripresa dei versamenti entro il 31 maggio 2020 in un'unica soluzione o mediante rateizzazione a partire dal mese di maggio. Le società sportive dilettantistiche e professionistiche potranno rinviare fino al 30 giugno il pagamento delle ritenute e dei contributi dovuti per il personale dipendente.

L'esame del decreto contenente le misure economiche e la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi, annunciato per la giornata di domenica 14 e slittato più volte, si terrà questa mattina a partire dalle ore 10.00.

Più in dettaglio, l'ultima bozza del provvedimento in circolazione prevede il rinvio al 20 marzo 2020, per tutti i contribuenti, dei versamenti in scadenza il 16 marzo e la sospensione degli adempimenti tributari, diversi dai versamenti e dell'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020.

Viene inoltre previsto:

- a. per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o

compensi non superiori a 2 milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge, la sospensione dei versamenti da autoliquidazione che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2020 relativi:

- alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
- all'IVA;
- ai contributi previdenziali e ai premi assicurativi.

Questi versamenti saranno effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato;

- b. per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a euro 400.000 nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge, i ricavi e i compensi percepiti nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto-legge e il 31 marzo 2020 non sono assoggettati alle ritenute d'acconto previste per i redditi di lavoro autonomo, da parte del sostituto d'imposta, a condizione che nel mese precedente non abbiano sostenuto spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato.

Il versamento delle ritenute non operate dal sostituto va fatto in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Stop ad accertamenti fiscali e verifiche

Sono sospese le attività di liquidazione, controllo, accertamento, accessi, ispezioni e verifiche, riscossione e contenzioso tributario da parte degli uffici dell'Agenzia delle

Entrate a meno che non siano in imminente scadenza (o sospesi in base a espresse previsioni normative).

È questa in sintesi una delle disposizioni contenute dalla direttiva firmata dal direttore generale delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, a seguito del Dpcm dell'11 marzo 2020 per il contrasto alla diffusione del Coronavirus.

Protocollo sicurezza COVID 19 nelle fabbriche: le regole

È stato sottoscritto il 14 marzo 2020 da organizzazioni datoriali e sindacati il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute.

Tenuto conto proprio di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti contagio. Il concetto di base è che la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di adeguati livelli di protezione per i lavoratori.

Per tali misure è indispensabile prevedere il ricorso ad ammortizzatori sociali straordinari e l'utilizzo del lavoro agile che permettano la rarefazione del personale nei luoghi di lavoro. In sintesi le regole principali sono le seguenti:

1 - INFORMAZIONE

L'azienda, deve informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità in tema di COVID 19, con appositi depliant all'entrata. In particolare va sottolineato l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda anche successivamente all'ingresso.

2 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno isolate e fornite di mascherine in attesa dell'intervento della ASL.

3 - MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni, personale in appalto vanno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, che riducano le occasioni di contatto con il personale aziendale

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Necessario individuare/installare servizi igienici dedicati a chi arriva dall'esterno.

4 - SANIFICAZIONE

L'azienda deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali delle postazioni di lavoro e in particolare degli strumenti informatici come da protocollo del ministero della salute sul Coronavirus.

5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche previste dall'OMS contro il coronavirus, in particolare per le mani l'azienda deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti.

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Se il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, obbligatori l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...); in caso di difficoltà di approvvigionamento potranno essere utilizzate mascherine di tipologia corrispondente.

7 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI)

L'accesso in questi spazi va contingentato, con la previsione di una ventilazione continua , di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone . Obbligo di pulizia giornaliera dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Le imprese devono :

- disporre la chiusura di tutti i reparti non produttivi dei quali non è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti nei reparti produttivi essenziali;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio;
- valutare sempre la possibilità utilizzare ammortizzatori sociali per l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;
- nel caso i suddetti provvedimenti non risultino sufficienti, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sono sospese tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate ;

9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Vanno favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati.

10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Vanno limitati al minimo.

Per riunioni necessarie e urgenti nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento della funzione.

11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA PER CORONAVIRUS IN AZIENDA

Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e collaborare per il controllo dei contatti avuti in precedenza.

12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Deve proseguire rispettando il decalogo del ministero ma la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione e sicurezza.

13 - COMITATO AZIENDALE CON LA PARTECIPAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI E DEL RLS

Da costituire per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di sicurezza anti coronavirus.